

Piano Triennale per l'informatica 2025-2027 di Arpa Piemonte

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2024-2026 pubblicato da AGID

Torino, dicembre 2024

Sommario

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE	3
<i>Introduzione</i>	3
<i>Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale</i>	4
<i>Contesto Strategico</i>	5
<i>Obiettivi e spesa complessiva prevista</i>	5
PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	8
CAPITOLO 1. SERVIZI	8
Obiettivi e risultati attesi	9
CAPITOLO 2. Dati e intelligenza artificiale	12
Obiettivi e risultati attesi	12
CAPITOLO 3. Piattaforme	15
Obiettivi e risultati attesi	16
CAPITOLO 4. Infrastrutture	17
Obiettivi e risultati attesi	18
CAPITOLO 5. Sicurezza informatica	19
Obiettivi e risultati attesi	20
PARTE IIIa - La governance	25
CAPITOLO 6. Procurement per la transizione digitale	26
Obiettivi e risultati attesi	26
CAPITOLO 7. Organizzazione e gestione del cambiamento	27
Obiettivi e risultati attesi	27
APPENDICE 1. Acronimi	28

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e s.i.m. l'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA) è un ente di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica e autonomia tecnico-scientifica, amministrativa, patrimoniale e contabile, posto sotto la vigilanza del Presidente della Giunta regionale al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione nel campo della tutela ambientale e del coordinamento delle attività di prevenzione.

L'ARPA concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce al mantenimento e al miglioramento sostanziale e misurabile dell'ambiente in Piemonte, mediante lo svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute.

L'ARPA svolge le attività di controllo, di ricerca, di supporto e di consulenza tecnico-scientifica e le altre attività, anche in materia di protezione civile, utili alla Regione, agli enti locali anche in forma associata, nonché alle aziende sanitarie per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e della tutela ambientale.

L'ARPA garantisce l'imparzialità e la terzietà nell'esercizio delle attività ad essa affidate.

L'organizzazione di ARPA Piemonte, nella sua variabile strutturale, prevede:

- a) una dimensione di direzione/gestione complessiva e controllo realizzata dalla Direzione Generale, costituita dal Direttore Generale, dal Direttore Tecnico e dal Direttore Amministrativo;
- b) una dimensione operativa orientata alle esigenze del territorio nell'ambito delle finalità e dei compiti istituzionali realizzata secondo modalità unitarie in ambito regionale dalle Strutture organizzative dell'Agenzia.

Ai fini di perseguire logiche di efficacia, flessibilità operativa e decentramento, le Strutture organizzative complesse sono raggruppate secondo un modello divisionale, con ripartizione di responsabilità secondo criteri geografici e di prodotto. Si distinguono pertanto:

- Dipartimenti Territoriali, individuati su base geografica, che costituiscono le strutture periferiche alle quali è demandato lo svolgimento delle attività istituzionali attribuite all'Agenzia nell'ambito del proprio territorio di riferimento;
- Dipartimenti Tematici, operativi ed amministrativi, che costituiscono la struttura centrale di livello regionale e a cui competono funzioni specialistiche a rilevanza regionale che richiedono una gestione unitaria per scala territoriale o per esigenze di programmazione, indirizzo e coordinamento.

Tra i Dipartimenti tematici è compreso il Dipartimento Integrazione servizi Ambiente e Salute, al quale afferisce la materia della digitalizzazione.

Lo sviluppo organizzativo di Arpa e dei suoi obiettivi comprendono da tempo i concetti espressi da AGID nella sua Strategia.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Dipartimento tematico Integrazione servizi Ambiente e Salute *realizza processi finalizzati all'innovazione ed alla standardizzazione dei servizi e delle tecnologie utilizzate in Agenzia, promuovendo lo svolgimento uniforme ed omogeneo delle attività di controllo delle strutture territoriali e della rete laboratoristica. Organizza e gestisce la transizione digitale, l'informazione ambientale e l'educazione alla sostenibilità ambientale.* Competono, tra l'altro, a questo Dipartimento:

- *la progettazione, sviluppo e gestione dell'infrastruttura tecnologica informatica e della sua sicurezza, la gestione ed implementazione della componente tecnologica relativa a prodotti hardware, software e sistemi telefonici, la gestione delle basi dati e dei siti web agenziali;*
- *lo sviluppo e la gestione del Sistema informativo secondo criteri di interoperabilità con il Sistema informativo regionale;*
- *la gestione delle basi dati ambientali e geotematiche, della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, dell'inventario delle apparecchiature contenenti PCB;*
- *la partecipazione all'attuazione dell'Infrastruttura geografica regionale;*
- *la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'Agenzia, attraverso la gestione e lo sviluppo del geoportale, l'elaborazione dei dati ambientali da fornire alla Giunta Regionale per la stesura della Relazione annuale sullo Stato dell'Ambiente del Piemonte e la gestione del Punto Focale Regionale quale polo per il SINAnet.*

La Responsabile del Dipartimento tematico Integrazione servizi Ambiente e Salute è stata designata con D.D.G. n. 23 del 25 febbraio 2021 Responsabile della Transizione Digitale dell'Agenzia (RTD). Il Regolamento di organizzazione, approvato successivamente con Decreto del Direttore Generale n.51 del 2024, riporta esplicitamente che la SC Dipartimento tematico Integrazione servizi Ambiente e Salute organizza e gestisce la transizione digitale.

Con il regolamento "Disciplina del sistema organizzativo a supporto del Responsabile per la transizione digitale di Arpa Piemonte" è stato definito il sistema organizzativo a supporto del Responsabile per la transizione digitale dell'Agenzia per l'attuazione delle disposizioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, contenuta nel Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), nelle relative Linee guida di attuazione, nel Piano triennale AGID per l'informatica nella pubblica amministrazione e in ogni altra norma in materia.

Il RTD è supportato nello svolgimento delle sue funzioni da un Tavolo di coordinamento istituito con determinazione dirigenziale n. 625 del 8 luglio 2021 e successive integrazioni, che ha una composizione che garantisce una ampia rappresentazione delle funzioni svolte dall'Agenzia.

Questo Tavolo di coordinamento costituisce l'Ufficio per la Transizione Digitale e coadiuva l'RTD nello svolgimento delle funzioni di indirizzo, coordinamento, pianificazione e monitoraggio, elencate in via esemplificativa e non esaustiva dall'art. 17 del CAD, contribuendo alla definizione degli indirizzi e delle linee di programmazione della transizione digitale e alla predisposizione del Piano per l'informatica di Arpa Piemonte (o Piano per la Transizione digitale).

Tutte le Strutture dell'Agenzia sono tenute ad un confronto con il RTD prima di operare scelte o azioni che attengono al sistema informativo o alle tecnologie informatiche.

Contesto Strategico

L'introduzione di nuove tecnologie ed una attenzione particolare alla digitalizzazione dei processi sono riscontrabili nei percorsi che da anni sono stati realizzati.

Fin dalla sua creazione l'Agenzia si è dotata di strumenti di gestione dei dati territoriali e ambientali utilizzati internamente per il supporto alle attività istituzionali, non appena le tecnologie sono state mature e accessibili (2004) Arpa Piemonte ha pubblicato la maggior parte delle informazioni su un Geoportale i cui servizi sono stati progressivamente aggiornati agli standard INSPIRE e più recentemente, soprattutto per metadocumentazione e accessibilità, agli standard nazionali.

A partire dal 2014 Arpa Piemonte ha avviato il trasferimento della propria infrastruttura in ambiente cloud. La scelta iniziale è stata orientata verso un fornitore di servizi in-house alla Regione Piemonte. L'esperienza maturata ha fornito riscontri positivi determinando il progressivo incremento delle risorse dislocate in cloud con la scalarità che caratterizza tali sistemi. La fase di trasferimento di servizi su cloud è stata sfruttata anche per migliorarne l'efficienza.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale devono confluire i diversi strumenti di programmazione prodotti dall'Ente (in particolare il piano della performance, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano dei fabbisogni di personale, il piano per il lavoro agile, la programmazione dei fabbisogni formativi, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, ...).

Il Piano triennale per l'informatica introduce nel processo di programmazione dell'Agenzia gli obiettivi derivanti dal Piano triennale per l'informatica della PA che hanno attinenza con la nostra organizzazione

Gli obiettivi di digitalizzazione fanno riferimento ai principi guida indicati nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2025-2027 emanato dall'AGID:

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione (<i>digital & mobile first</i>)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la « <i>riorganizzazione strutturale e gestionale</i> » dell'ente ed anche con una « <i>costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi</i> »	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (<i>cloud first</i>)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi <i>cloud</i> qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile <i>by design</i> e <i>by default</i> (<i>API-first</i>)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni <i>e-Service</i> , a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (<i>digital identity only</i>)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 «eIDAS»
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (<i>user-centric</i>)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
6. dati pubblici un bene comune (<i>open data by design</i> e <i>by default</i>)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (<i>data protection by design</i> e <i>by default</i>)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 «GDPR» DL 65/2018 «NIS» DL 105/2019 «PNSC» DL 82/2021 «ACN»
8. <i>once only</i> e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 « <i>single digital gateway</i> » Com.EU (2017) 134 «EIF»
9. apertura come prima opzione (<i>openness</i>)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di <i>lock-in</i> nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di <i>software</i> con codice aperto o di <i>e-service</i> e, nel caso di <i>software</i> sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.Lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 «principio DNSH»
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	

Il bilancio di previsione di Arpa Piemonte indica gli stanziamenti indicati nella tabella che segue per i capitoli di spesa da utilizzare per gli acquisti ICT:

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
14211	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER SERVIZI TECNICI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI	170.000	63.088	70.000	70.000	in corso di formazione
14770	SPESE PER ACQUISIZIONE SERVIZI INFORMATICI	1.400.000	1.245.000	1.150.000	1.150.000	in corso di formazione
21600	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	0	0	0	0	in corso di formazione
21601	ACQUISTO DI LICENZE E SOFTWARE INFORMATICI	196.374	0	0	0	in corso di formazione

PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. SERVIZI

Arpa Piemonte eroga servizi web attraverso il proprio sito istituzionale e alcuni siti tematici (Geoportale, “Rischi naturali” e “Verifiche impiantistiche”; inoltre, in collaborazione con la Regione Piemonte, il sito di reporting ambientale “Relazione sullo stato dell’ambiente”). Si tratta di servizi in cui sono pubblicate informazioni ambientali per il più vasto pubblico, per la rete interna all’Agenzia e per altri enti con cui sono in atto collaborazioni. L’Agenzia ha anche sviluppato negli anni alcune APP per rendere disponibili dati ambientali sulle piattaforme mobili e dunque migliorare la diffusione di informazioni.

Il sito istituzionale è stato completamente rinnovato nel corso del 2024, così come alcuni siti tematici. Sono in via di sviluppo ulteriori APP.

Il sito istituzionale e il sito che eroga i servizi del Geoportale hanno aderito a Web Analytics Italia.

I servizi erogati via web si avvalgono di sistemi a visibilità interna strutturati su più strati informativi, generati da software di varia natura (proprietary, open source, SaaS) e che si avvalgono, in parte, di servizi in cloud.

Il software di proprietà dell’Agenzia, laddove interamente sviluppato con tecnologia open source, è stato in parte rilasciato sul canale di Developers Italia dedicato al riuso del software nella PA.

Sono state condotte alcune esperienze per la realizzazione di servizi implementati con il pattern “mobile first”. Inoltre, sono state realizzate delle implementazioni di servizi attraverso il riuso di software di altre PA (ArpaVIP e Catalogo metadati RNDT).

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026:

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

Obiettivi e risultati attesi

2025

ENTRO	31/03/25	23/09/25	30/06/2025
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	Le PA pubblicano esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione
STATO ATTUALE	Obiettivi 2024 correttamente pubblicati	Dichiarazione 2024 riferita a: • Sito istituzionale • Stato dell'ambiente in Piemonte • Sito tematico per dati ambientali- Geoportale • Sito tematico per dati ambientali- Meteo 3R	• Manuale https://www.arpa.piemonte.it/istituzionale/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/manuale-gestione-della-documentazione?pid=146 • Nomina Responsabile https://www.arpa.piemonte.it/media/5287
PTD ARPA PIEMONTE 2025-2027	Pubblicazione obiettivi di accessibilità 2025	Pubblicazione dichiarazione in riferimento a tutti i siti e valutazione modalità adottabili per le APP	Allineamento alle disposizioni previste, ove necessario

2026

ENTRO	31/03/26	23/09/26	30/06/2026	31/12/2026
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	Le PA pubblicano esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)
STATO ATTUALE	Obiettivi 2024 correttamente pubblicati	Dichiarazione 2024 riferita a: - sito istituzionale - Stato dell'ambiente in Piemonte - Sito tematico per dati ambientali- Geoportale - Sito tematico per dati ambientali- Meteo 3R	- Manuale https://www.arpa.piemonte.it/istituzionale/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/manuale-gestione-della-documentazione?pid=146 - Nomina Responsabile https://www.arpa.piemonte.it/media/5287	Modalità di acquisizione dati diverse ancora in uso
PTD ARPA PIEMONTE 2025-2027	Obiettivi 2026 da pubblicare	Pubblicazione dichiarazione in riferimento a tutti i siti e valutazione modalità adottabili per le APP	Verifica che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale e la nomina del responsabile della gestione documentale, allineamento alle disposizioni previste, ove necessario	Riesame casistiche di interoperabilità e adeguamento a PDND ove pertinente e possibile

2027

ENTRO	31/03/27
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web
STATO ATTUALE	Obiettivi 2024 correttamente pubblicati
PTD ARPA PIEMONTE 2025- 2027	Obiettivi 2027 da pubblicare

CAPITOLO 2. Dati e intelligenza artificiale

Arpa Piemonte gestisce un elevato numero di dataset tematici di interesse ambientale, frutto di attività istituzionale di monitoraggio e controllo sia in ragione della produzione di dati statistici che la Repubblica Italiana ha l'obbligo di raccogliere e trasmettere alla Unione Europea per la pianificazione e il monitoraggio delle politiche ambientali comuni, sia in ragione della normativa nazionale o regionale. Altri dataset derivano da attività inerenti i rischi naturali, la meteorologia e la climatologia, le analisi di laboratorio su matrici di interesse sanitario.

È opportuno evidenziare la rilevanza dei dati derivanti dalle attività svolte dall'Agenzia dal momento che la Legge 28 giugno 2016, n. 132 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente all'art.3 comma 4 prevede che tali dati, trattati e pubblicati ai sensi del codice dell'amministrazione digitale, costituiscono riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in Agenzia avverrà con la definizione di una politica direzionale.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026:

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

Obiettivi e risultati attesi

2025

ENTRO	31/12/2025
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione
STATO ATTUALE	--
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	Analisi dei contenuti delle Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA, il procurement, lo sviluppo di applicazioni di IA, l'adozione delle applicazioni di IA a valenza nazionale e politica di sviluppo

2026

ENTRO	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee Guida Open Data nonché nella specifica guida operativa
STATO ATTUALE	--	--	Utilizzo parziale da rivalutare	Da implementare
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	Analisi dei contenuti delle Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA, il procurement, lo sviluppo di applicazioni di IA, l'adozione delle applicazioni di IA a valenza nazionale e politica di sviluppo	Verifica ambiti di applicazione per Arpa e grado di attuazione	Riesame delle basi dati nazionali strategiche disponibili, del loro utilizzo in Arpa e obiettivo di completa adesione per i casi pertinenti	Riesame e adeguamento ove possibile alle indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee Guida Open Data nonché nella specifica guida operativa

2026

ENTRO	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it
STATO ATTUALE	Da implementare	In atto	In atto	In atto
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	Riesame Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, Linee Guida Open Data nonché specifica guida operativa e definizione obiettivi di adeguamento	Partecipazione a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	Mantenimento e progressivo aggiornamento	Mantenimento e progressivo aggiornamento

CAPITOLO 3. Piattaforme

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione.

In ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con il nodo nazionale Pago PA.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026:

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

Obiettivi e risultati attesi

2026

ENTRO	31/12/2026	31/12/2026
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese	Le PA aderenti a PagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del PNRR
STATO ATTUALE	Da implementare	Per tutte le tipologie di pagamento è attivo PagoPA
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	Adesione a SPID e CIE previa disponibilità dello SPID uso professionale e dismissione di altre modalità di autenticazione	Per eventuali nuovi servizi che prevedono pagamento verso Arpa si adotterà esclusivamente PagoPA

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Lo stato del Patrimonio ICT della PA pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Gli indirizzi strategici di tale percorso di migrazione sono delineati nel documento "Strategia Cloud Italia" pubblicato nel settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Arpa Piemonte già da alcuni anni ha iniziato un percorso per l'acquisizione dei servizi in cloud sia come SaaS, sostituendo ad esempio server per la gestione di DB Oracle, sia IaaS (Infrastructure as a Service) acquisendo l'infrastruttura di numerosi server virtuali da CSI Piemonte.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026:

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

Obiettivi e risultati attesi

2026

ENTRO	30/06/2026	31/12/26	31/12/2026	31/12/2026
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal DTD o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center (Circolare AGID 1/2019) e prevedono in tali contratti una durata massima coerente con i tempi nei propri piani di migrazione	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia
STATO ATTUALE	Obiettivo in fase di realizzazione, in continuità secondo piano	Obiettivo in fase di realizzazione, in continuità secondo piano	Procedura già in atto	Obiettivo in fase di realizzazione, in continuità secondo piano
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	Dare continuità alle azioni già in concreto realizzate	Completamento piano di migrazione al cloud	--	Completamento piano di migrazione al cloud

ENTRO	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA continuano ad applicare il principio Cloud First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione e di conseguenza aggiornano anche il piano di migrazione	Le PA, ove richiesto dal DTD o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione
STATO ATTUALE	Impostazione già a regime	I nuovi servizi sono già indirizzati in via prioritaria su cloud	Non si registrano richieste allo stato attuale
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	I nuovi servizi vengono affidati adottando esclusivamente modalità di erogazione su cloud	I nuovi servizi vengono affidati adottando esclusivamente modalità di erogazione su cloud	--

CAPITOLO 5. Sicurezza informatica

Il tema sicurezza è trasversale a tutti i capitoli del Piano, come evidenziato dal capitolo 9 che rappresenta la sicurezza come una dimensione che ricomprende tutte le altre:



per questo motivo gli obiettivi potranno essere integrati a quelli previsti per le altre componenti.

Si evidenzia che alcune azioni già intraprese e quelle che saranno intraprese in futuro, dovranno rispettare il principio di accountability (rendicontabilità) ed essere sottoposte a periodici controlli successivi alla loro attuazione per verificarne il corretto funzionamento e il conseguimento del risultato atteso. Questo comporta la condivisione di informazioni e procedure tra tutti i soggetti coinvolti e un investimento in formazione specifica per le varie specializzazioni e i livelli di gestione (strategico, tattico e operativo).

Si vuole infine ricordare che la sicurezza va sempre intesa come un processo e non un prodotto: infatti, i software e i dispositivi di sicurezza sono essenziali, ma non è sufficiente collegare questi strumenti per essere sicuri. La sicurezza digitale richiede la creazione di un insieme di processi e procedure ben ponderati, uniti ad una formazione specifica di tutti gli attori coinvolti, compresi gli utenti.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026:

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

Obiettivi e risultati attesi

2025

ENTRO	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa	Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID
STATO ATTUALE	Censimento realizzato e registrato sia su PA2026 sia su strumento interno (SEDATI)	Procedure non ancora redatte	Da implementare	Da implementare
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	Riesame ed aggiornamento del Censimento realizzato e registrato sia su PA2026 sia su strumento interno (SEDATI)	Redazione procedure per la messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati	Definizione di piano e procedure per la gestione del rischio cyber per le attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi e di relativo monitoraggio	Partecipazione ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID

2026

ENTRO	31/12/26	31/12/26	31/12/26	31/12/26	31/12/26
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID
STATO ATTUALE	Attività avviata	Da implementare	Da implementare	Da implementare	Da implementare
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	Attivazione della procedura di richiesta delle chiavi per l'acquisizione degli IoC	Portare a sistema il processo di approvvigionamento definendo opportuna procedura che tratti: - i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento, dimensionando le scelte rispetto alle caratteristiche dell'Agenzia - i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare	Portare a sistema il processo di approvvigionamento definendo opportuna procedura che tratti: - i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento, dimensionando le scelte rispetto alle caratteristiche dell'Agenzia - i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare	Definire un Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT e realizzare le attività di controllo previste	Verificare tipologie di strumenti esistenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID e selezionare tools utili per Arpa, programmandone l'adesione

2026

ENTRO	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure
STATO ATTUALE	Il piano per la gestione del rischio cyber è integrato nel PTD vigente ed i relativi contenuti sono riferimento per le attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	In atto	In atto	In atto	Da implementare
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	Monitoraggio e implementazione di procedure di monitoraggio del rischio cyber in coerenza con gli obiettivi indicati nel PTD	Programmazione e realizzazione di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza	Programmazione e realizzazione di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza	Programmazione e realizzazione di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza	Implementare sistema di gestione degli eventi di sicurezza e individuare presidio

2026

ENTRO	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza
STATO ATTUALE	Da implementare	Da implementare	Da implementare	Da implementare
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	Definire organizzazione interna per gestire la cybersicurezza dell'Agenzia attraverso: - l'individuazione di procedure - l'individuazione di persone e responsabilità - il controllo del processo di cyber risk management e security by design - la definizione di Piani di risposta a seguito di incidenti informatici e loro aggiornamento	Definire organizzazione interna per gestire la cybersicurezza dell'Agenzia attraverso: - l'individuazione di procedure - l'individuazione di persone e responsabilità - il controllo del processo di cyber risk management e security by design - la definizione di Piani di risposta a seguito di incidenti informatici e loro aggiornamento	Definire organizzazione interna per gestire la cybersicurezza dell'Agenzia attraverso: - l'individuazione di procedure - l'individuazione di persone e responsabilità - il controllo del processo di cyber risk management e security by design - la definizione di Piani di risposta a seguito di incidenti informatici e loro aggiornamento	Definire organizzazione interna per gestire la cybersicurezza dell'Agenzia attraverso: - l'individuazione di procedure - l'individuazione di persone e responsabilità - il controllo del processo di cyber risk management e security by design - la definizione di Piani di risposta a seguito di incidenti informatici e loro aggiornamento

2026

ENTRO	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026	31/12/2026
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici
STATO ATTUALE	Da implementare	da implementare	da implementare	da implementare
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	Definire organizzazione interna per gestire la cybersicurezza dell'Agenzia attraverso: - l'individuazione di procedure - l'individuazione di persone e responsabilità - il controllo del processo di cyber risk management e security by design - la definizione di Piani di risposta a seguito di incidenti informatici e loro aggiornamento	Definire organizzazione interna per gestire la cybersicurezza dell'Agenzia attraverso: - l'individuazione di procedure - l'individuazione di persone e responsabilità - il controllo del processo di cyber risk management e security by design - la definizione di Piani di risposta a seguito di incidenti informatici e loro aggiornamento	Definire organizzazione interna per gestire la cybersicurezza dell'Agenzia attraverso: - l'individuazione di procedure - l'individuazione di persone e responsabilità - il controllo del processo di cyber risk management e security by design - la definizione di Piani di risposta a seguito di incidenti informatici e loro aggiornamento	Definire organizzazione interna per gestire la cybersicurezza dell'Agenzia attraverso: - l'individuazione di procedure - l'individuazione di persone e responsabilità - il controllo del processo di cyber risk management e security by design - la definizione di Piani di risposta a seguito di incidenti informatici e loro aggiornamento

PARTE IIIa - La governance

A completamento di quanto già definito per le componenti tecnologiche approfondite nei capitoli precedenti, il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e focus sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito, approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti dell'Agenzia.

Ha già superato la fase di sperimentazione ed è in fase avanzata di realizzazione il progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" che mette a disposizione una piattaforma e contenuti formativi rivolti ad Amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

I riferimenti normativi italiani ed europei adottati sono acquisiti come declinati dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026:

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

Le iniziative di governance, in generale, si focalizzano su diversi ambiti, conseguentemente gli obiettivi di questa sezione possono essere riferiti a:

- Procurement per la transizione digitale;
- Organizzazione e gestione del cambiamento, capitale umano, rafforzamento delle competenze.

CAPITOLO 6. Procurement per la transizione digitale

Obiettivi e risultati attesi

2026

ENTRO	30/09/26	31/12/26
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del PT per il 2026	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto
STATO ATTUALE	La verifica dell'esistenza di convenzioni CONSIP utili all'approvvigionamento dei beni e servizi programmati viene sempre eseguita in fase di istruttoria del procedimento	Situazione da riesaminare
PTD ARPA PIEMONTE 2024-2026	Dare continuità al modus operandi esistente	Digitalizzazione della fase di esecuzione dell'appalto

CAPITOLO 7. Organizzazione e gestione del cambiamento

Obiettivi e risultati attesi

2026

ENTRO	31/12/2026
PIANO INFORMATICA AGID 2024-2026	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici
STATO ATTUALE	in atto
PTD ARPA PIEMONTE 2024- 2026	Progressivo adeguamento all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale"

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CERT	Computer Emergency Response Team
CIE	Carta d'Identità Elettronica
CMS	Content Management System
CSIRT	Computer Security Incident Response Team
CVE	Common Vulnerabilities and Exposures
DTD	Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri
GAU	Gestore Anagrafiche Unificato
IaaS	Infrastructure as a Service
ICT	Information and Communications Technology
LIMS	Laboratory Information Management System
MEPA	Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione
OWASP	Open Web Application Security Project
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PTD	Piano transizione digitale
REST	Representational state transfer
RNDT	Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali
RPA	Robotic Process Automation
RTD	Responsabile Transizione Digitale
RUPAR	Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale
SaaS	Software as a Service
SMB	Server Message Block
SINAnet	Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale
SOAP	Simple Object Access Protocol
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
SSPC	Sistema di Supporto alla Pianificazione dei controlli
TLS	Transport Layer Security
VPN	Virtual Private Network